

244.

Allegato B

ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

INDICE

	PAG.		PAG.
<i>ATTI DI INDIRIZZO</i>		Comunicazioni.	
<i>Mozione:</i>		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
Crucianelli	1-00139 6847	Pistelli	4-04932 6851
<i>ATTI DI CONTROLLO</i>		Economia e finanze.	
Presidenza del Consiglio dei ministri.		<i>Interpellanza:</i>	
<i>Interrogazione a risposta orale:</i>		Volontè	2-00592 6852
Mantini	3-01763 6849	Giustizia.	
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<i>Interrogazioni a risposta orale:</i>	
Nesi	4-04937 6850	Zanettin	3-01759 6853
Affari esteri.		Zanettin	3-01760 6853
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
Fistarol	4-04934 6850	Russo Spina	4-04938 6854
Affari regionali.		Infrastrutture e trasporti.	
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>	
Rotondi	4-04941 6851	Lettieri	5-01529 6854
Beni e attività culturali.		Interno.	
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
Zacchera	4-04931 6851	Ranieri	4-04933 6854
		Giordano	4-04939 6855
		Napoli Angela	4-04940 6855
		Giacco	4-04942 6856

N.B. Questo allegato, oltre gli atti di controllo e di indirizzo presentati nel corso della seduta, reca anche le risposte scritte alle interrogazioni presentate alla Presidenza.

	PAG.		PAG.
Istruzione, università e ricerca.		Politiche agricole e forestali.	
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>	
Capitelli 4-04935	6857	Oliverio 5-01528	6859
Lavoro e politiche sociali.		Salute.	
<i>Interrogazioni a risposta orale:</i>		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
Sgobio 3-01761	6857	Nesi 4-04936	6859
Sgobio 3-01762	6858	Apposizione di una firma ad una mozione	6860

ATTI DI INDIRIZZO

Mozione:

La Camera dei deputati

premessi che:

dal 10 al 14 settembre del 2003 è previsto lo svolgimento della V Conferenza Ministeriale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (nel seguito WTO) a Cancun, in Messico;

nel corso di questa Conferenza Ministeriale, i Governi membri del WTO sono chiamati a decidere sul rafforzamento dell'attuale negoziato sul commercio dei servizi (GATS - General Agreement on Trade in Services) in modo consensuale e, quindi, sul lancio di nuovi negoziati sul tema degli investimenti, delle regole sulla concorrenza, sugli appalti pubblici, oltre che su altri temi di grande importanza per le relazioni economiche e commerciali a livello internazionale;

prima dell'inizio della conferenza ministeriale di Cancun i paesi membri del WTO dovranno specificare quali settori attinenti ai servizi intendono liberalizzare e con quali limiti. Contemporaneamente i paesi membri del WTO dovranno anche avanzare le richieste di liberalizzazione nei confronti degli altri paesi membri;

entro il 15 gennaio del 2003 la Commissione Europea consegnerà ai paesi membri dell'Unione Europea una bozza del documento contenente i settori che intende liberalizzare nell'ambito GATS;

entro il 15 febbraio del 2003 i Governi dei paesi dell'UE dovranno far pervenire alla Commissione Europea le proprie annotazioni e commenti in merito a tale proposta;

entro il 31 marzo del 2003 la Commissione Europea dovrà ufficializzare la propria posizione nei confronti del

WTO in merito a quali servizi intende liberalizzare nell'ambito GATS, ed in quale maniera;

considerato che:

all'interno della categoria « servizi » nell'ambito GATS vengono comprese la maggior parte delle attività non strettamente connesse alla produzione di beni materiali, che rappresentano il 71 per cento del valore aggiunto lordo dell'economia dei paesi membri dell'Unione Europea, ed in particolare il GATS individua le seguenti categorie, alcune di esse da considerare essenziali per il funzionamento dell'ordine pubblico: *business communication* (telecomunicazioni, servizi postali, audiovisivi), costruzioni e servizi ingegneristici correlati, distribuzione, istruzione, ambiente (fornitura di acqua, energia, smaltimento rifiuti), finanza, salute, turismo, cultura, sport ed eventi ricreativi, trasporti;

l'articolo 1 sezione 3 del GATS prevede che siano esclusi dalle negoziazioni i servizi forniti nell'esercizio dell'attività governativa, cioè servizi non forniti su base commerciale né in competizione con altri fornitori;

lo stesso negoziato GATS non specifica in nessun modo cosa significhi « base commerciale » o « competizione con altri fornitori », dando luogo a pericolose ambiguità che possono portare a considerare alcuni servizi quali l'acqua, l'istruzione a partire dalla scuola dell'obbligo, la sanità, ecc, come forniti su base commerciale;

rilevando che:

l'eventuale liberalizzazione anche parziale dei servizi essenziali non può avvenire senza che il Parlamento italiano, la società civile e la cittadinanza siano informati tempestivamente ed in maniera esaustiva sulle conseguenze di eventuali decisioni, indipendentemente dal luogo in cui queste decisioni sono prese;

gli accordi eventualmente sottoscritti e ratificati in sede WTO sono pra-

ticamente irreversibili, a meno di non rischiare di incorrere in pesanti sanzioni per i Paesi membri, indebolendo così la loro sovranità nazionale;

i tempi per discutere, valutare e modificare le proposte e le richieste della Commissione Europea sono molto stretti ed un eventuale dibattito dovrà aver luogo per permettere, da una parte al Governo di analizzare le posizioni e le richieste di liberalizzazione ricevute dalla Commissione Europea, e dall'altra al Parlamento di proporre le modifiche ritenute necessarie, prima che il Governo comunichi alla Commissione Europea la posizione italiana in vista della conferenza di Cancun;

al momento attuale si registra una mancanza di informazione della Commissione Europea nei confronti del Parlamento Europeo, ed in misura ancora maggiore nei confronti dei Parlamenti dei diversi paesi membri dell'UE, secondo una « tradizione di confidenzialità », così come definita dalle parole del Commissario europeo al commercio, Pascal Lamy, in una risposta scritta alle richieste di maggior trasparenza da parte della società civile europea lo scorso 2 luglio;

considerato che:

l'Italia avrà la Presidenza dell'Unione Europea nel secondo semestre del 2003 e dal 1° gennaio 2003 parteciperà alla « troika europea », e quindi è chiamata a seguire con particolare attenzione lo svolgimento dei lavori preparatori della V Conferenza ministeriale del Wto di Cancun, nonché a facilitare l'elaborazione della posizione di indirizzo negoziale dell'Unione Europea per il Commissario europeo al commercio;

è necessario avviare al più presto un dibattito pubblico ampio e trasparente per chiarire e approfondire la posizione del Governo italiano, in particolare nell'ambito dell'Unione Europea, riguardo ai negoziati WTO e GATS, ed in particolare in Parlamento, dal momento che questo sarà in ogni caso chiamato a ratificare eventuali accordi siglati in ambito Wto;

è doveroso che il Governo italiano, in particolare, specifichi di fronte al Parlamento quali settori relativi ai servizi intende liberalizzare ed in quale maniera, e quale sia la posizione della Commissione Europea riguardo alle richieste di liberalizzazione già ricevute da paesi esterni all'Unione; ed allo stesso tempo informi il Parlamento delle richieste di liberalizzazione avanzate dall'Italia e dall'Unione Europea verso gli altri membri del WTO, con particolare riguardo per le richieste di liberalizzazione avanzate nei confronti dei paesi in via di sviluppo;

nella seduta del 5 dicembre 2002 la Camera dei Deputati ha impegnato il Governo nel merito dei contenuti del negoziato;

impegna il Governo italiano a:

mantenere costantemente e tempestivamente informato il Parlamento, ed in particolare le Commissioni parlamentari competenti, su quanto di sua conoscenza in merito alle decisioni ed alle posizioni della Commissione Europea in materia di WTO e GATS, con particolare attenzione agli indirizzi deliberati dal Parlamento il 5 dicembre u.s. sullo sviluppo sostenibile, sul debito e sulla priorità degli impegni ambientali internazionali;

riferire, entro il 15 febbraio 2003 in Parlamento, sulla posizione dell'Italia e dell'Unione Europea, fornendo in particolare informazioni su quali settori relativi ai servizi siano stati proposti per la liberalizzazione e con quali modalità, e riferire altresì sulle richieste di liberalizzazione avanzate dai paesi membri dell'UE, e nello specifico dall'Italia, nei confronti degli altri membri del WTO, con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo;

sollecitare, nell'ambito del Consiglio Europeo, un chiarimento riguardo all'articolo 1.3 del GATS, ovvero sulla definizione del concetto di « servizi non forniti su base commerciale né in competizione con altri fornitori », coerentemente con l'indirizzo deliberato dal Parlamento il 5 dicembre 2002;

tenere fede alla posizione assunta dall'Unione europea di esclusione dei prodotti culturali, e dunque del settore audiovisivo, dal negoziato GATS, in nome del particolare valore socioculturale di cui tali beni sono portatori;

assumere la posizione di escludere dal negoziato GATS i beni pubblici essenziali per la comunità che non possono essere considerati meri beni commerciali, quali la fornitura d'acqua, la sanità e la scuola.

(1-00139) « Crucianelli, Marcora, Sereni, Fioroni, Cento, Calzolaio, Bellillo, Bulgarelli, Bindi, Pinotti, Realacci, Innocenti, Mussi, Giovanni Bianchi, Spini, Buffo, Lolli, Fumagalli, Sciacca, Leoni, Melandri, Lucà, Panattoni, Pisa, Rocchi, Lucidi, Bandoli, Pistone, Pisicchio, Folena, Fanfani, Grandi, Bolognesi, Rizzo, Widmann, Giacco, Bielli, Tidei, Carboni, Crisci, Milanese, Cennamo, Jannone, Rotundo, Rossiello, Grillini, Bellini, Ventura, De Brasi, Angioni, Raffaella Mariani, Abbonanzieri, Benvenuto, Grignaffini, Barbieri, Trupia, Perrotta, Lumia, Cima, Gasperoni ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

MANTINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

da quanto si apprende attraverso fonti giornalistiche e sindacali (*la Padania*, 20 novembre 2002 e comunicato stampa

SLAI COBAS) la proprietà dell'area dell'Alfa Romeo di Arese, di circa 2,2 milioni di mq. è stata venduta, in data 18 dicembre 2000 alla Società Immobiliare Estate Sei spa, di cui è amministratore unico l'onorevole Riccardo Conti, parlamentare dell'UDC stretto collaboratore del ministro Rocco Bottiglione;

il gruppo che fa capo all'onorevole Riccardo Conti ha acquisito il complesso immobiliare dal Gruppo Fiat, il quale aveva preliminarmente trasferito i beni immobili oggetto del contratto a due « società-veicolo » interamente possedute dal Gruppo Fiat, rispettivamente denominate Belfiore spa e Segepark spa, in passato amministrate da uomini del management Fiat indagati dalla magistratura nell'ambito del processo che ha portato alla condanna definitiva di Cesare Romiti;

la « Belfiore spa » avrebbe stretto una joint venture con l'AIG Lincoln, uno dei maggiori gruppi assicurativi americani, il quale ha costituito l'Aig-Lincoln Estate srl nell'aprile 2002;

secondo notizie della stampa citata la Fiat non avrebbe corrisposto il prezzo a suo tempo pattuito (1.050 miliardi di vecchie lire) per l'acquisto del complesso immobiliare dallo Stato —:

la vendita del complesso immobiliare all'Immobiliare Estate Sei spa rappresentata e amministrata dall'onorevole Riccardo Conti, appare in contrasto con la volontà di mantenere nel sito la produzione industriale, volontà di recente ribadita anche nel programma stipulato con il Governo, ed ha effetti rilevanti sulle intese e sul futuro della produzione e dell'occupazione presso l'Alfa di Arese —:

se sia a conoscenza dei fatti in premessa e, di quali effetti e conseguenze tali fatti possano avere sul prosieguo delle trattative per il rilancio della produzione negli stabilimenti Alfa di Arese. (3-01763)

tenere fede alla posizione assunta dall'Unione europea di esclusione dei prodotti culturali, e dunque del settore audiovisivo, dal negoziato GATS, in nome del particolare valore socioculturale di cui tali beni sono portatori;

assumere la posizione di escludere dal negoziato GATS i beni pubblici essenziali per la comunità che non possono essere considerati meri beni commerciali, quali la fornitura d'acqua, la sanità e la scuola.

(1-00139) « Crucianelli, Marcora, Sereni, Fioroni, Cento, Calzolaio, Bellillo, Bulgarelli, Bindi, Pinotti, Realacci, Innocenti, Mussi, Giovanni Bianchi, Spini, Buffo, Lolli, Fumagalli, Sciacca, Leoni, Melandri, Lucà, Panattoni, Pisa, Rocchi, Lucidi, Bandoli, Pistone, Pisicchio, Folena, Fanfani, Grandi, Bolognesi, Rizzo, Widmann, Giacco, Bielli, Tidei, Carboni, Crisci, Milanese, Cennamo, Jannone, Rotundo, Rossiello, Grillini, Bellini, Ventura, De Brasi, Angioni, Raffaella Mariani, Abbonanzieri, Benvenuto, Grignaffini, Barbieri, Trupia, Perrotta, Lumia, Cima, Gasperoni ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

MANTINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

da quanto si apprende attraverso fonti giornalistiche e sindacali (*la Padania*, 20 novembre 2002 e comunicato stampa

SLAI COBAS) la proprietà dell'area dell'Alfa Romeo di Arese, di circa 2,2 milioni di mq. è stata venduta, in data 18 dicembre 2000 alla Società Immobiliare Estate Sei spa, di cui è amministratore unico l'onorevole Riccardo Conti, parlamentare dell'UDC stretto collaboratore del ministro Rocco Bottiglione;

il gruppo che fa capo all'onorevole Riccardo Conti ha acquisito il complesso immobiliare dal Gruppo Fiat, il quale aveva preliminarmente trasferito i beni immobili oggetto del contratto a due « società-veicolo » interamente possedute dal Gruppo Fiat, rispettivamente denominate Belfiore spa e Segepark spa, in passato amministrate da uomini del management Fiat indagati dalla magistratura nell'ambito del processo che ha portato alla condanna definitiva di Cesare Romiti;

la « Belfiore spa » avrebbe stretto una joint venture con l'AIG Lincoln, uno dei maggiori gruppi assicurativi americani, il quale ha costituito l'Aig-Lincoln Estate srl nell'aprile 2002;

secondo notizie della stampa citata la Fiat non avrebbe corrisposto il prezzo a suo tempo pattuito (1.050 miliardi di vecchie lire) per l'acquisto del complesso immobiliare dallo Stato —:

la vendita del complesso immobiliare all'Immobiliare Estate Sei spa rappresentata e amministrata dall'onorevole Riccardo Conti, appare in contrasto con la volontà di mantenere nel sito la produzione industriale, volontà di recente ribadita anche nel programma stipulato con il Governo, ed ha effetti rilevanti sulle intese e sul futuro della produzione e dell'occupazione presso l'Alfa di Arese —:

se sia a conoscenza dei fatti in premessa e, di quali effetti e conseguenze tali fatti possano avere sul prosieguo delle trattative per il rilancio della produzione negli stabilimenti Alfa di Arese. (3-01763)

Interrogazione a risposta scritta:

NESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la stampa italiana ed internazionale ha dato notizia di una trattativa in corso tra lo Stato Italiano e la famiglia Savoia, per la « restituzione » alla suddetta famiglia di « beni » di cui la medesima rivendicherebbe la proprietà;

i beni in questione avrebbero un valore di molti miliardi di euro;

sempre secondo notizie di stampa, la trattativa mirerebbe al ritiro di un ricorso che la suddetta famiglia Savoia avrebbe presentato al tribunale di Strasburgo;

sarebbe questa la ragione per la quale i signori Savoia, dopo aver pietito per anni l'ottenimento del passaporto italiano, ora — dopo averlo ottenuto — rimangono all'estero e dichiarano di voler mantenere all'estero il loro domicilio fiscale —:

ad avviso dell'interrogante il comportamento dei signori Savoia costituisce l'ennesima prova dell'esclusivo interesse per i propri affari patrimoniali e fiscali di una famiglia divisa al suo interno (anche giudizialmente) da questioni di denaro, ma unita nell'abile (e ignobile) ricerca di nuovi privilegi a carico di un Paese che ha già sfruttato oltre ogni limite di decoro;

nessuna concessione dovrebbe essere fatta, nessuna trattativa essere iniziata, nessun ulteriore riguardo dovrebbe essere usato verso un gruppo di persone che — tra l'altro — usano metodi furbeschi e indegni del nome dei loro antenati, sono finora riusciti a non ottemperare nemmeno ad una disposizione testamentaria di Umberto II, secondo la quale l'intero archivio familiare deve essere consegnato all'Archivio dello Stato italiano;

se non ritiene che sia necessario informare il Parlamento della situazione reale dei rapporti con la famiglia Savoia, sul piano giuridico, fiscale e patrimoniale e che non debba essere presa alcuna decisione prima di un voto parlamentare. (4-04937)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

FISTAROL. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

oltre all'Argentina, anche il vicino Paese dell'Uruguay sta subendo una pesante crisi economica;

tale crisi, che va aggravandosi giorno dopo giorno, ha coinvolto anche la comunità italiana in Uruguay dove si registrano casi di estrema indigenza;

la nostra comunità italiana in Sud America denuncia, anche tramite le autorità locali, la mancata attenzione a queste problematiche da parte delle autorità italiane e di essere confinata tra le questioni di poco interesse;

la stessa stampa non mostra alcun particolare interesse, come ha recentemente rilevato anche il periodico *Bellunesi nel mondo*;

in Uruguay si cerca di risolvere questa crisi con i soli aiuti interni;

si presta poca attenzione a questa crisi generale nonostante la situazione in Uruguay sia uguale se non peggiore di quella in Argentina, Paese che ha maggiori possibilità di superare la situazione in un periodo relativamente breve anche per la grande disponibilità di materie prime, mentre l'Uruguay dovrà attendere il graduale risanamento delle economie dei Paesi vicini, con una ripresa più lenta e successiva;

a tutt'oggi non esiste un canale unico di informazione che raccolga e segnali le

Interrogazione a risposta scritta:

NESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la stampa italiana ed internazionale ha dato notizia di una trattativa in corso tra lo Stato Italiano e la famiglia Savoia, per la « restituzione » alla suddetta famiglia di « beni » di cui la medesima rivendicherebbe la proprietà;

i beni in questione avrebbero un valore di molti miliardi di euro;

sempre secondo notizie di stampa, la trattativa mirerebbe al ritiro di un ricorso che la suddetta famiglia Savoia avrebbe presentato al tribunale di Strasburgo;

sarebbe questa la ragione per la quale i signori Savoia, dopo aver pietito per anni l'ottenimento del passaporto italiano, ora — dopo averlo ottenuto — rimangono all'estero e dichiarano di voler mantenere all'estero il loro domicilio fiscale —:

ad avviso dell'interrogante il comportamento dei signori Savoia costituisce l'ennesima prova dell'esclusivo interesse per i propri affari patrimoniali e fiscali di una famiglia divisa al suo interno (anche giudizialmente) da questioni di denaro, ma unita nell'abile (e ignobile) ricerca di nuovi privilegi a carico di un Paese che ha già sfruttato oltre ogni limite di decoro;

nessuna concessione dovrebbe essere fatta, nessuna trattativa essere iniziata, nessun ulteriore riguardo dovrebbe essere usato verso un gruppo di persone che — tra l'altro — usano metodi furbeschi e indegni del nome dei loro antenati, sono finora riusciti a non ottemperare nemmeno ad una disposizione testamentaria di Umberto II, secondo la quale l'intero archivio familiare deve essere consegnato all'Archivio dello Stato italiano;

se non ritiene che sia necessario informare il Parlamento della situazione reale dei rapporti con la famiglia Savoia, sul piano giuridico, fiscale e patrimoniale e che non debba essere presa alcuna decisione prima di un voto parlamentare. (4-04937)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

FISTAROL. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

oltre all'Argentina, anche il vicino Paese dell'Uruguay sta subendo una pesante crisi economica;

tale crisi, che va aggravandosi giorno dopo giorno, ha coinvolto anche la comunità italiana in Uruguay dove si registrano casi di estrema indigenza;

la nostra comunità italiana in Sud America denuncia, anche tramite le autorità locali, la mancata attenzione a queste problematiche da parte delle autorità italiane e di essere confinata tra le questioni di poco interesse;

la stessa stampa non mostra alcun particolare interesse, come ha recentemente rilevato anche il periodico *Bellunesi nel mondo*;

in Uruguay si cerca di risolvere questa crisi con i soli aiuti interni;

si presta poca attenzione a questa crisi generale nonostante la situazione in Uruguay sia uguale se non peggiore di quella in Argentina, Paese che ha maggiori possibilità di superare la situazione in un periodo relativamente breve anche per la grande disponibilità di materie prime, mentre l'Uruguay dovrà attendere il graduale risanamento delle economie dei Paesi vicini, con una ripresa più lenta e successiva;

a tutt'oggi non esiste un canale unico di informazione che raccolga e segnali le

notizie relative a tutti i cittadini italiani nel mondo, soprattutto quando questi versano in situazioni difficili, come sta accadendo in Uruguay —:

se il Ministro interrogato, in relazione ai fatti sopra esposti non ritenga di adottare iniziative, anche normative, volte a:

a) incrementare gli aiuti di carattere umanitario per gli italiani dell'Uruguay;

b) promuovere iniziative di formazione e qualificazione professionale per i giovani italiani o discendenti di italiani del Paese;

c) stimolare, d'intesa con gli altri ministeri competenti, la presenza dell'imprenditoria italiana nel Paese;

d) incrementare le borse di studio presso le nostre Università in Uruguay per giovani italiani ivi residenti;

e) estendere anche all'Uruguay ogni altra iniziativa di aiuto già promossa per l'Argentina. (4-04934)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta scritta:

ROTONDI. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

fuori da ogni prassi e forse da ogni diritto, la giunta regionale della Campania azzerà e dichiara decaduto il presidente del consiglio regionale al cui posto nomina il consigliere anziano —:

se il Governo sia informato su tali accadimenti istituzionali;

se il Governo intenda adottare, nei confronti del Presidente della Giunta, le iniziative di cui all'articolo 126 della Costituzione. (4-04941)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il campanile della chiesa cattedrale di Belluno necessita di lavori di assoluta urgenza per la manutenzione della cupide, come più volte segnalato nelle sedi più opportune;

è già stato sensibilizzato in proposito anche lo stesso ministero da parte della Sovrintendenza ai Beni Ambientali del Veneto Orientale, ma non è stato possibile ancora finanziare — ad oggi — neppure la parte più urgente dell'intervento per mancanza di adeguati finanziamenti, prima *tranche* di pronto intervento peraltro già quantificata in una spesa iniziale di 34.000 mila euro —:

se non si ritenga di dover considerare tali interventi di manutenzione e pronto intervento — sottolineati ancora una volta a prot. 1.2626 del 13 novembre 2002 della Sovrintendenza — come assolutamente indispensabili ed urgenti recuperando con priorità ed urgenza i peraltro limitati primi finanziamenti necessari. (4-04931)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

PISTELLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

negli uffici postali della regione Toscana si stanno verificando notevoli disagi a causa di un progetto di Poste Italiane spa il cui *management* ha imposto lo smaltimento di parte delle ferie residue a

notizie relative a tutti i cittadini italiani nel mondo, soprattutto quando questi versano in situazioni difficili, come sta accadendo in Uruguay —:

se il Ministro interrogato, in relazione ai fatti sopra esposti non ritenga di adottare iniziative, anche normative, volte a:

a) incrementare gli aiuti di carattere umanitario per gli italiani dell'Uruguay;

b) promuovere iniziative di formazione e qualificazione professionale per i giovani italiani o discendenti di italiani del Paese;

c) stimolare, d'intesa con gli altri ministeri competenti, la presenza dell'imprenditoria italiana nel Paese;

d) incrementare le borse di studio presso le nostre Università in Uruguay per giovani italiani ivi residenti;

e) estendere anche all'Uruguay ogni altra iniziativa di aiuto già promossa per l'Argentina. (4-04934)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta scritta:

ROTONDI. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

fuori da ogni prassi e forse da ogni diritto, la giunta regionale della Campania azzerà e dichiara decaduto il presidente del consiglio regionale al cui posto nomina il consigliere anziano —:

se il Governo sia informato su tali accadimenti istituzionali;

se il Governo intenda adottare, nei confronti del Presidente della Giunta, le iniziative di cui all'articolo 126 della Costituzione. (4-04941)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il campanile della chiesa cattedrale di Belluno necessita di lavori di assoluta urgenza per la manutenzione della cupide, come più volte segnalato nelle sedi più opportune;

è già stato sensibilizzato in proposito anche lo stesso ministero da parte della Sovrintendenza ai Beni Ambientali del Veneto Orientale, ma non è stato possibile ancora finanziare — ad oggi — neppure la parte più urgente dell'intervento per mancanza di adeguati finanziamenti, prima *tranche* di pronto intervento peraltro già quantificata in una spesa iniziale di 34.000 mila euro —:

se non si ritenga di dover considerare tali interventi di manutenzione e pronto intervento — sottolineati ancora una volta a prot. 1.2626 del 13 novembre 2002 della Sovrintendenza — come assolutamente indispensabili ed urgenti recuperando con priorità ed urgenza i peraltro limitati primi finanziamenti necessari. (4-04931)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

PISTELLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

negli uffici postali della regione Toscana si stanno verificando notevoli disagi a causa di un progetto di Poste Italiane spa il cui *management* ha imposto lo smaltimento di parte delle ferie residue a

notizie relative a tutti i cittadini italiani nel mondo, soprattutto quando questi versano in situazioni difficili, come sta accadendo in Uruguay —:

se il Ministro interrogato, in relazione ai fatti sopra esposti non ritenga di adottare iniziative, anche normative, volte a:

a) incrementare gli aiuti di carattere umanitario per gli italiani dell'Uruguay;

b) promuovere iniziative di formazione e qualificazione professionale per i giovani italiani o discendenti di italiani del Paese;

c) stimolare, d'intesa con gli altri ministeri competenti, la presenza dell'imprenditoria italiana nel Paese;

d) incrementare le borse di studio presso le nostre Università in Uruguay per giovani italiani ivi residenti;

e) estendere anche all'Uruguay ogni altra iniziativa di aiuto già promossa per l'Argentina. (4-04934)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta scritta:

ROTONDI. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

fuori da ogni prassi e forse da ogni diritto, la giunta regionale della Campania azzerà e dichiara decaduto il presidente del consiglio regionale al cui posto nomina il consigliere anziano —:

se il Governo sia informato su tali accadimenti istituzionali;

se il Governo intenda adottare, nei confronti del Presidente della Giunta, le iniziative di cui all'articolo 126 della Costituzione. (4-04941)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il campanile della chiesa cattedrale di Belluno necessita di lavori di assoluta urgenza per la manutenzione della cupola, come più volte segnalato nelle sedi più opportune;

è già stato sensibilizzato in proposito anche lo stesso ministero da parte della Sovrintendenza ai Beni Ambientali del Veneto Orientale, ma non è stato possibile ancora finanziare — ad oggi — neppure la parte più urgente dell'intervento per mancanza di adeguati finanziamenti, prima tranche di pronto intervento peraltro già quantificata in una spesa iniziale di 34.000 mila euro —:

se non si ritenga di dover considerare tali interventi di manutenzione e pronto intervento — sottolineati ancora una volta a prot. 1.2626 del 13 novembre 2002 della Sovrintendenza — come assolutamente indispensabili ed urgenti recuperando con priorità ed urgenza i peraltro limitati primi finanziamenti necessari. (4-04931)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

PISTELLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

negli uffici postali della regione Toscana si stanno verificando notevoli disagi a causa di un progetto di Poste Italiane spa il cui *management* ha imposto lo smaltimento di parte delle ferie residue a

notizie relative a tutti i cittadini italiani nel mondo, soprattutto quando questi versano in situazioni difficili, come sta accadendo in Uruguay —:

se il Ministro interrogato, in relazione ai fatti sopra esposti non ritenga di adottare iniziative, anche normative, volte a:

a) incrementare gli aiuti di carattere umanitario per gli italiani dell'Uruguay;

b) promuovere iniziative di formazione e qualificazione professionale per i giovani italiani o discendenti di italiani del Paese;

c) stimolare, d'intesa con gli altri ministeri competenti, la presenza dell'imprenditoria italiana nel Paese;

d) incrementare le borse di studio presso le nostre Università in Uruguay per giovani italiani ivi residenti;

e) estendere anche all'Uruguay ogni altra iniziativa di aiuto già promossa per l'Argentina. (4-04934)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta scritta:

ROTONDI. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

fuori da ogni prassi e forse da ogni diritto, la giunta regionale della Campania azzerà e dichiara decaduto il presidente del consiglio regionale al cui posto nomina il consigliere anziano —:

se il Governo sia informato su tali accadimenti istituzionali;

se il Governo intenda adottare, nei confronti del Presidente della Giunta, le iniziative di cui all'articolo 126 della Costituzione. (4-04941)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il campanile della chiesa cattedrale di Belluno necessita di lavori di assoluta urgenza per la manutenzione della cupide, come più volte segnalato nelle sedi più opportune;

è già stato sensibilizzato in proposito anche lo stesso ministero da parte della Sovrintendenza ai Beni Ambientali del Veneto Orientale, ma non è stato possibile ancora finanziare — ad oggi — neppure la parte più urgente dell'intervento per mancanza di adeguati finanziamenti, prima tranche di pronto intervento peraltro già quantificata in una spesa iniziale di 34.000 mila euro —:

se non si ritenga di dover considerare tali interventi di manutenzione e pronto intervento — sottolineati ancora una volta a prot. 1.2626 del 13 novembre 2002 della Sovrintendenza — come assolutamente indispensabili ed urgenti recuperando con priorità ed urgenza i peraltro limitati primi finanziamenti necessari. (4-04931)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

PISTELLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

negli uffici postali della regione Toscana si stanno verificando notevoli disagi a causa di un progetto di Poste Italiane spa il cui *management* ha imposto lo smaltimento di parte delle ferie residue a

tutti i lavoratori in maniera coattiva nel periodo natalizio (dal 10 dicembre al 31 dicembre);

in questo periodo dell'anno si concentrano alle Poste i pagamenti di vari tributi (ICI e bollette di varia natura) con notevole afflusso di clienti e nel recapito si concentra una mole di lavoro straordinario (invii natalizi, bollette, promozioni pubblicitarie, avvisi di scadenza, eccetera);

il progetto di Poste spa consiste nel mandare in ferie obbligate tutti i lavoratori degli uffici non operativi, « tagliare » al 50 per cento il numero degli addetti al recapito (nelle giornate del sabato anche in percentuale maggiore) e chiudere quasi tutti gli uffici doppio turno della regione dal giorno 24 dicembre al giorno 31 dicembre, tutto questo per abbassare i costi di bilancio di fine anno;

in Toscana esiste una carenza di personale sia sul recapito che alla sportelleria (190 unità l'ultimo dato per quanto riguarda la sportelleria) e negli anni passati, in questo periodo, era tassativo per l'Azienda il blocco ferie in ragione del notevole incremento del traffico in tutti i settori;

questo progetto provocherà il mancato mantenimento degli *standard* di qualità relativi al servizio fornito e la mancata attuazione del servizio universale riconosciuto a questa Azienda dallo Stato con evidente disagio ai clienti, sia degli uffici postali (poche casse aperte equivale code infinite), sia per il mancato recapito della corrispondenza in alcuni giorni —:

se il Ministro, con gli strumenti messi a disposizione dalla legislazione vigente, rispettando l'autonomia di Poste spa, intenda adoperarsi affinché siano comunque rispettati i requisiti essenziali di efficienza dei servizi postali. (4-04932)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

la mancata informazione sui programmi e sulle forme di investimento, sull'ammontare delle risorse finanziarie della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) da impiegare per l'avvio della Infra, non permette di valutare gli effetti di ricaduta sull'utilizzo della liquidità a favore degli enti locali e sul personale;

le economie della CDP sono attualmente utilizzate dal ministero dell'economia e delle finanze per la propria liquidità di cassa e non si ha notizia di quanta liquidità venga prelevata, e quale sia la necessità per la CDP di essere autorizzata dal ministero stesso per emettere mandati di pagamento superiori a 500.000 euro, mentre in passato i mandati di pagamento potevano essere emessi, per qualsiasi ammontare, senza alcuna autorizzazione;

per quanto riguarda il personale, le ultime riforme ordinamentali, richieste dal direttore, sono a vantaggio esclusivo degli ultimi assunti con concorso pubblico, indetto nella scorsa legislatura, penalizzando nella carriera la professionalità del personale dipendente e favorendo i funzionari più giovani;

il precedente direttore, quando il suo mandato era già scaduto, ha assegnato incarichi di facenti funzioni a due funzionari e l'attuale direttore, nell'ultimo consiglio, li ha nominati dirigenti senza la dovuta informativa ai sindacati di categoria;

oltre ai neopromossi di cui sopra che sembrano appartenere all'area politica di sinistra, un folto gruppo di giovani elementi è stato posto dal precedente sistema politico a ridosso della scalata dei vertici dell'Istituto;

tutti i lavoratori in maniera coattiva nel periodo natalizio (dal 10 dicembre al 31 dicembre);

in questo periodo dell'anno si concentrano alle Poste i pagamenti di vari tributi (ICI e bollette di varia natura) con notevole afflusso di clienti e nel recapito si concentra una mole di lavoro straordinario (invii natalizi, bollette, promozioni pubblicitarie, avvisi di scadenza, eccetera);

il progetto di Poste spa consiste nel mandare in ferie obbligate tutti i lavoratori degli uffici non operativi, « tagliare » al 50 per cento il numero degli addetti al recapito (nelle giornate del sabato anche in percentuale maggiore) e chiudere quasi tutti gli uffici doppio turno della regione dal giorno 24 dicembre al giorno 31 dicembre, tutto questo per abbassare i costi di bilancio di fine anno;

in Toscana esiste una carenza di personale sia sul recapito che alla sportelleria (190 unità l'ultimo dato per quanto riguarda la sportelleria) e negli anni passati, in questo periodo, era tassativo per l'Azienda il blocco ferie in ragione del notevole incremento del traffico in tutti i settori;

questo progetto provocherà il mancato mantenimento degli *standard* di qualità relativi al servizio fornito e la mancata attuazione del servizio universale riconosciuto a questa Azienda dallo Stato con evidente disagio ai clienti, sia degli uffici postali (poche casse aperte equivale code infinite), sia per il mancato recapito della corrispondenza in alcuni giorni —:

se il Ministro, con gli strumenti messi a disposizione dalla legislazione vigente, rispettando l'autonomia di Poste spa, intenda adoperarsi affinché siano comunque rispettati i requisiti essenziali di efficienza dei servizi postali. (4-04932)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

la mancata informazione sui programmi e sulle forme di investimento, sull'ammontare delle risorse finanziarie della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) da impiegare per l'avvio della Infra, non permette di valutare gli effetti di ricaduta sull'utilizzo della liquidità a favore degli enti locali e sul personale;

le economie della CDP sono attualmente utilizzate dal ministero dell'economia e delle finanze per la propria liquidità di cassa e non si ha notizia di quanta liquidità venga prelevata, e quale sia la necessità per la CDP di essere autorizzata dal ministero stesso per emettere mandati di pagamento superiori a 500.000 euro, mentre in passato i mandati di pagamento potevano essere emessi, per qualsiasi ammontare, senza alcuna autorizzazione;

per quanto riguarda il personale, le ultime riforme ordinamentali, richieste dal direttore, sono a vantaggio esclusivo degli ultimi assunti con concorso pubblico, indetto nella scorsa legislatura, penalizzando nella carriera la professionalità del personale dipendente e favorendo i funzionari più giovani;

il precedente direttore, quando il suo mandato era già scaduto, ha assegnato incarichi di facenti funzioni a due funzionari e l'attuale direttore, nell'ultimo consiglio, li ha nominati dirigenti senza la dovuta informativa ai sindacati di categoria;

oltre ai neopromossi di cui sopra che sembrano appartenere all'area politica di sinistra, un folto gruppo di giovani elementi è stato posto dal precedente sistema politico a ridosso della scalata dei vertici dell'Istituto;

sembra addirittura che, per rendere liberi i due posti dirigenziali siano state fatte pressioni sui dirigenti in carica affinché anticipassero il collocamento a riposo, mentre un altro dipendente della CDP per vedere riconosciuto un proprio diritto al posto di dirigente, sia stato costretto ad un contenzioso durato 12 anni;

il capo dipartimento, bilancio (incarico che rientra nei dieci posti previsti dal decreto-legge n. 284/1999) nominato con contratto a cinque anni, come da decreto ministeriale ha avuto ristipulato, solo dopo due anni, un nuovo contratto assicurandosi così una continuità di sette anni della sua carica; inoltre risulta che è stato dato ad un ingegnere informatico un incarico esterno ignorando le informative ai sindacati;

in fine le relazioni sindacali risultano pessime o inesistenti, tanto che le stesse organizzazioni hanno in svariate occasioni manifestato il loro disappunto al rappresentante del Governo lamentando la mancanza di contrattazione e di rispetto delle elementari norme che regolano le buone relazioni sindacali;

allo stato attuale sembra che il nuovo direttore generale si troverebbe, di fatto, con una determina di nomina del Ministro sprovvista di determina economica —:

se alla luce di quanto sopra esposto, il Ministro non ritenga di dover fare chiarezza sulla situazione di grave disagio e precarietà della Cassa Depositi e Prestiti e del suo personale;

in che modo intenda procedere al fine di garantire l'informativa trasparente sugli obiettivi futuri dell'istituto e di restituire ad esso l'autonomia originaria.

(2-00592) « Volontè, Giuseppe Drago ».

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta orale:

ZANETTIN. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

notizie di stampa hanno recentemente allarmato l'opinione pubblica di Thiene, importante cittadina dell'alto vicentino;

il capo dell'organizzazione giudiziaria del ministero della giustizia avrebbe proposto la soppressione dell'ufficio del giudice di pace che trova sede nella citata cittadina;

trattasi di ipotesi da scongiurare con tutta evidenza;

la necessità della permanenza della sede giudiziaria trova infatti conforto nel carico di « affari » trattati (circa mille, stando alle risultanze del giudice dottor Pozzato);

peraltro il ventilato accorpamento con la sede di Schio penalizzerebbe in modo inaccettabile i cittadini della parte orientale del mandamento, che si spinge fino a Breganze, ed anche oltre, rendendo a costoro eccessivamente gravoso l'accesso all'ufficio;

va altresì considerato che l'attuale sede di Schio non sarebbe sicuramente adeguata ad ospitare quattro giudici —:

quali siano gli intendimenti del ministero della giustizia in ordine alla ventilata soppressione dell'ufficio del giudice di pace di Thiene. (3-01759)

ZANETTIN. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è in corso l'informatizzazione dell'area civile degli uffici giudiziari del tribunale di Vicenza. Consta che verranno installati nuovi programmi per la gestione informatizzata del contenzioso civile, in particolare il programma « Polis », un pacchetto applicativo che consentirà l'archiviazione e la diffusione dei provvedimenti

sembra addirittura che, per rendere liberi i due posti dirigenziali siano state fatte pressioni sui dirigenti in carica affinché anticipassero il collocamento a riposo, mentre un altro dipendente della CDP per vedere riconosciuto un proprio diritto al posto di dirigente, sia stato costretto ad un contenzioso durato 12 anni;

il capo dipartimento, bilancio (incarico che rientra nei dieci posti previsti dal decreto-legge n. 284/1999) nominato con contratto a cinque anni, come da decreto ministeriale ha avuto ristipulato, solo dopo due anni, un nuovo contratto assicurandosi così una continuità di sette anni della sua carica; inoltre risulta che è stato dato ad un ingegnere informatico un incarico esterno ignorando le informative ai sindacati;

in fine le relazioni sindacali risultano pessime o inesistenti, tanto che le stesse organizzazioni hanno in svariate occasioni manifestato il loro disappunto al rappresentante del Governo lamentando la mancanza di contrattazione e di rispetto delle elementari norme che regolano le buone relazioni sindacali;

allo stato attuale sembra che il nuovo direttore generale si troverebbe, di fatto, con una determina di nomina del Ministro sprovvista di determina economica —:

se alla luce di quanto sopra esposto, il Ministro non ritenga di dover fare chiarezza sulla situazione di grave disagio e precarietà della Cassa Depositi e Prestiti e del suo personale;

in che modo intenda procedere al fine di garantire l'informativa trasparente sugli obiettivi futuri dell'istituto e di restituire ad esso l'autonomia originaria.

(2-00592) « Volontè, Giuseppe Drago ».

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta orale:

ZANETTIN. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

notizie di stampa hanno recentemente allarmato l'opinione pubblica di Thiene, importante cittadina dell'alto vicentino;

il capo dell'organizzazione giudiziaria del ministero della giustizia avrebbe proposto la soppressione dell'ufficio del giudice di pace che trova sede nella citata cittadina;

trattasi di ipotesi da scongiurare con tutta evidenza;

la necessità della permanenza della sede giudiziaria trova infatti conforto nel carico di « affari » trattati (circa mille, stando alle risultanze del giudice dottor Pozzato);

peraltro il ventilato accorpamento con la sede di Schio penalizzerebbe in modo inaccettabile i cittadini della parte orientale del mandamento, che si spinge fino a Breganze, ed anche oltre, rendendo a costoro eccessivamente gravoso l'accesso all'ufficio;

va altresì considerato che l'attuale sede di Schio non sarebbe sicuramente adeguata ad ospitare quattro giudici —:

quali siano gli intendimenti del ministero della giustizia in ordine alla ventilata soppressione dell'ufficio del giudice di pace di Thiene. (3-01759)

ZANETTIN. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è in corso l'informatizzazione dell'area civile degli uffici giudiziari del tribunale di Vicenza. Consta che verranno installati nuovi programmi per la gestione informatizzata del contenzioso civile, in particolare il programma « Polis », un pacchetto applicativo che consentirà l'archiviazione e la diffusione dei provvedimenti

emessi in materia civile, il cui utilizzo dovrebbe trovare applicazione già dal prossimo mese di gennaio;

l'installazione di questi programmi e il loro utilizzo l'utente necessita tuttavia di un pc con prestazioni elevate (*pentium III* con una RAM di almeno KB);

al contrario i magistrati del tribunale hanno attualmente in dotazione nella quasi totalità un *desk-top* del tutto insufficiente ed obsoleto per gestire le installazioni di cui sopra, così come le cancellerie;

appare assurdo che magistrati e cancellieri del tribunale di Vicenza non siano nelle condizioni di svolgere la propria attività con mezzi informatici adeguati alle necessità —:

come si intenda intervenire affinché al più presto magistrati e cancellerie del tribunale di Vicenza vengano dotati di mezzi informatici aggiornati ed efficienti.

(3-01760)

Interrogazione a risposta scritta:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il detenuto Salvatore Nicastro ha più volte reclamato circa le condizioni detentive precarie a cui era sottoposto nell'istituto di Caltanissetta;

già in una precedente interrogazione — 7 ottobre 2002, n. 4-04077 — l'interrogante aveva fatto menzione delle vibrante e pacifiche proteste di alcuni detenuti per le gravi condizioni igienico-sanitarie nel carcere di Caltanissetta dove più volte nelle celle e negli spazi comuni sarebbero stati visti topi;

attualmente Salvatore Nicastro è detenuto nel carcere de L'Aquila dove sarebbe sottoposto al regime di cui all'articolo 41-*bis*, secondo comma —:

quali siano le ragioni per cui il detenuto è stato sottoposto a tale. (4-04938)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Trenitalia si accingerebbe ad aumentare il prezzo dei biglietti ferroviari. Sarebbe giusto un adeguamento nei limiti del tasso di inflazione programmata e soprattutto se ciò fosse rapportato all'effettivo miglioramento dei servizi ferroviari;

intollerabile è comunque che Trenitalia, in una logica meramente mercantile, abbia chiesto aumenti rilevanti anche per i contratti di trasporto per i treni-pellegrinaggi relativamente all'anno 2003;

gli aumenti esagerati richiesti alle varie associazioni, come l'U.N.I.T.A.L.S.I., finiscono per penalizzare i più deboli, coloro che sono già colpiti da varie difficoltà fisiche ed economiche;

è necessario un puntuale intervento del Governo al fine di svolgere almeno una « *moral suasion* » nei confronti di Trenitalia —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare in merito. (5-01529)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

RANIERI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

ancora una volta nella notte tra il 15 e 16 novembre 2002 un istituto scolastico nella periferia del nord di Napoli, un asilo nido, è stato danneggiato e depredato;

è la quinta volta dall'inizio dell'anno scolastico che ciò avviene;

agli inizi di settembre 2002 la stessa sorte è toccata al 10° circolo, poi è stata

emessi in materia civile, il cui utilizzo dovrebbe trovare applicazione già dal prossimo mese di gennaio;

l'installazione di questi programmi e il loro utilizzo l'utente necessita tuttavia di un pc con prestazioni elevate (*pentium III* con una RAM di almeno KB);

al contrario i magistrati del tribunale hanno attualmente in dotazione nella quasi totalità un *desk-top* del tutto insufficiente ed obsoleto per gestire le installazioni di cui sopra, così come le cancellerie;

appare assurdo che magistrati e cancellieri del tribunale di Vicenza non siano nelle condizioni di svolgere la propria attività con mezzi informatici adeguati alle necessità —:

come si intenda intervenire affinché al più presto magistrati e cancellerie del tribunale di Vicenza vengano dotati di mezzi informatici aggiornati ed efficienti.

(3-01760)

Interrogazione a risposta scritta:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il detenuto Salvatore Nicastro ha più volte reclamato circa le condizioni detentive precarie a cui era sottoposto nell'istituto di Caltanissetta;

già in una precedente interrogazione — 7 ottobre 2002, n. 4-04077 — l'interrogante aveva fatto menzione delle vibrato e pacifiche proteste di alcuni detenuti per le gravi condizioni igienico-sanitarie nel carcere di Caltanissetta dove più volte nelle celle e negli spazi comuni sarebbero stati visti topi;

attualmente Salvatore Nicastro è detenuto nel carcere de L'Aquila dove sarebbe sottoposto al regime di cui all'articolo 41-*bis*, secondo comma —:

quali siano le ragioni per cui il detenuto è stato sottoposto a tale. (4-04938)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Trenitalia si accingerebbe ad aumentare il prezzo dei biglietti ferroviari. Sarebbe giusto un adeguamento nei limiti del tasso di inflazione programmata e soprattutto se ciò fosse rapportato all'effettivo miglioramento dei servizi ferroviari;

intollerabile è comunque che Trenitalia, in una logica meramente mercantile, abbia chiesto aumenti rilevanti anche per i contratti di trasporto per i treni-pellegrinaggi relativamente all'anno 2003;

gli aumenti esagerati richiesti alle varie associazioni, come l'U.N.I.T.A.L.S.I., finiscono per penalizzare i più deboli, coloro che sono già colpiti da varie difficoltà fisiche ed economiche;

è necessario un puntuale intervento del Governo al fine di svolgere almeno una « *moral suasion* » nei confronti di Trenitalia —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare in merito. (5-01529)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

RANIERI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

ancora una volta nella notte tra il 15 e 16 novembre 2002 un istituto scolastico nella periferia del nord di Napoli, un asilo nido, è stato danneggiato e depredatao;

è la quinta volta dall'inizio dell'anno scolastico che ciò avviene;

agli inizi di settembre 2002 la stessa sorte è toccata al 10° circolo, poi è stata

emessi in materia civile, il cui utilizzo dovrebbe trovare applicazione già dal prossimo mese di gennaio;

l'installazione di questi programmi e il loro utilizzo l'utente necessita tuttavia di un pc con prestazioni elevate (*pentium III* con una RAM di almeno KB);

al contrario i magistrati del tribunale hanno attualmente in dotazione nella quasi totalità un *desk-top* del tutto insufficiente ed obsoleto per gestire le installazioni di cui sopra, così come le cancellerie;

appare assurdo che magistrati e cancellieri del tribunale di Vicenza non siano nelle condizioni di svolgere la propria attività con mezzi informatici adeguati alle necessità —:

come si intenda intervenire affinché al più presto magistrati e cancellerie del tribunale di Vicenza vengano dotati di mezzi informatici aggiornati ed efficienti.

(3-01760)

Interrogazione a risposta scritta:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il detenuto Salvatore Nicastro ha più volte reclamato circa le condizioni detentive precarie a cui era sottoposto nell'istituto di Caltanissetta;

già in una precedente interrogazione — 7 ottobre 2002, n. 4-04077 — l'interrogante aveva fatto menzione delle vibrato e pacifiche proteste di alcuni detenuti per le gravi condizioni igienico-sanitarie nel carcere di Caltanissetta dove più volte nelle celle e negli spazi comuni sarebbero stati visti topi;

attualmente Salvatore Nicastro è detenuto nel carcere de L'Aquila dove sarebbe sottoposto al regime di cui all'articolo 41-*bis*, secondo comma —:

quali siano le ragioni per cui il detenuto è stato sottoposto a tale. (4-04938)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Trenitalia si accingerebbe ad aumentare il prezzo dei biglietti ferroviari. Sarebbe giusto un adeguamento nei limiti del tasso di inflazione programmata e soprattutto se ciò fosse rapportato all'effettivo miglioramento dei servizi ferroviari;

intollerabile è comunque che Trenitalia, in una logica meramente mercantile, abbia chiesto aumenti rilevanti anche per i contratti di trasporto per i treni-pellegrinaggi relativamente all'anno 2003;

gli aumenti esagerati richiesti alle varie associazioni, come l'U.N.I.T.A.L.S.I., finiscono per penalizzare i più deboli, coloro che sono già colpiti da varie difficoltà fisiche ed economiche;

è necessario un puntuale intervento del Governo al fine di svolgere almeno una « *moral suasion* » nei confronti di Trenitalia —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare in merito. (5-01529)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

RANIERI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

ancora una volta nella notte tra il 15 e 16 novembre 2002 un istituto scolastico nella periferia del nord di Napoli, un asilo nido, è stato danneggiato e depredatao;

è la quinta volta dall'inizio dell'anno scolastico che ciò avviene;

agli inizi di settembre 2002 la stessa sorte è toccata al 10° circolo, poi è stata

la volta e della scuola media Carlo Levi e della succursale Virgilio I nel rione don Guanella;

infine, è stato aggredito il plesso di scuola media della Virgilio IV;

il succedersi di tali episodi aggrava le condizioni civili in una delle zone più difficili della città di Napoli —:

se non sia indispensabile valutare le misure da attuare per potenziare nella zona nord di Napoli l'azione preventiva e repressiva delle forze dell'ordine, al fine di garantire una vigilanza più efficace del complesso degli istituti scolastici della zona. (4-04933)

GIORDANO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di San Sostene in provincia di Catanzaro la consigliera Patrizia Topeano, capogruppo di minoranza, è stata vittima di alcune irregolarità da parte degli amministratori del medesimo comune;

la suddetta consigliera ha incontrato innumerevoli difficoltà nell'espletamento del proprio mandato elettorale, in particolare sui termini di rilascio delle copie degli atti, non ricevendo le copie richieste e addirittura non potendole visionare;

nel comune di San Sostene vige un regolamento sul funzionamento del consiglio comunale che prevede il rilascio delle copie degli atti ai consiglieri entro sessanta giorni. Tutto ciò è in palese contrasto con la legge n. 241/1990 sul diritto di accesso agli atti amministrativi, che prevede il termine entro i trenta giorni per il cittadino privato, mentre per il consigliere comunale, che l'esercizio del suo mandato riveste una posizione qualificata e riconosciuta, tale termine di trenta giorni viene considerato eccessivo —:

se non ritenga che, con opportuna modifica della legislazione sulla trasparenza degli atti amministrativi e del testo unico sugli enti locali, si possano rimuo-

vere gli ostacoli all'esercizio del diritto delle minoranze all'interno delle assemblee elettive. (4-04939)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

fin dal 30 agosto 1993, con prot. n. 1062/23, il Nucleo Operativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Ragusa, ha redatto la notifica di reato a carico di « CARBONARO Bruno + 171 » per « Associazione per delinquere di stampo mafioso ed altro »;

la famiglia Carbonaro insieme a quella di Dominante, hanno rappresentato, per anni, il potere mafioso nella Città di Vittoria;

imputato principe del citato procedimento per mafia è Carbonaro Bruno di Vittoria, attualmente in stato di detenzione ed imputato di avere fatto parte di associazione armata di tipo mafioso, di aver diretto ed organizzato l'associazione denominata « Clan Dominante-Carbonaro », di essersi associato nel commettere più delitti finalizzati allo spaccio di sostanze stupefacenti in Vittoria e provincia di Ragusa dall'anno 1985 ad oggi, di avere, in concorso con altri, messa in atto la pratica del racket nei confronti di soggetti singoli o aziende private, anche impegnate nei lavori di costruzione del porto di Pozzallo;

da quanto sopra esposto, appare chiaro come il Carbonaro Bruno sia un personaggio del tutto inserito nel tessuto malavitoso del territorio vittoriese;

il Carbonaro è diventato un collaboratore di giustizia e sulle sue dichiarazioni sono state attuate numerose indagini;

poco riscontro, invece è stato reso, da parte della magistratura inquirente, alle dichiarazioni del Carbonaro che riguardano i rapporti tra mafia e potere politico;

nello specifico non può non essere attenzionato quanto dichiarato da Carbonaro Bruno e riportato alle pagine 362,

363, 364, comma 122 dell'avviso di reato citato inizialmente, relativamente ai rapporti avuti dallo stesso con l'ex consigliere regionale siciliano AIELLO Francesco;

l'ex consigliere regionale Aiello Francesco già Sindaco della Città di Vittoria nel 1975 e nel 1988, è stato nuovamente eletto a tale carica nel maggio del 1995 e successivamente rieletto nel 1997 e nelle ultime elezioni del 2002;

le accuse rivolte dal Carbonaro nei confronti del Sindaco Aiello appaiono di estrema delicatezza e gravità, non solo per i contenuti legati a guadagni illeciti che le collusioni avrebbero comportato all'Aiello, ma anche per gli interventi che lo stesso avrebbe prodotto per favorire i soggiorni obbligati di alcuni uomini appartenenti alla criminalità organizzata siciliana;

Aiello avrebbe partecipato sia alla cerimonia di inaugurazione del negozio di articoli da regalo gestito da Bruno Carbonaro sia ad altre manifestazioni con la presenza di altri esponenti della malavita locale, a chiara dimostrazione, secondo l'interrogante, che la presenza dell'Aiello a manifestazioni pubbliche che annoveravano la presenza a vari titoli di esponenti della criminalità organizzata locale non fosse più né casuale, né sporadica;

negli anni 1992-1993 il Prefetto dell'epoca della provincia di Ragusa ha disposto una serie di indagini prefettizie presso alcuni comuni della provincia, tra i quali proprio Vittoria. Tale funzionario è stato immediatamente trasferito e dopo la sostituzione del Prefetto del tempo, sono finite le indagini sul Comune di Vittoria;

un altro episodio che evidenzia, ad avviso dell'interrogante, l'atteggiamento tipicamente mafioso del Sindaco Aiello è legato al ripristino dell'antico Palio di Vittoria quale impegno assunto in campagna elettorale con i « cavaddari » (gruppo di personaggi oberati da consistenti precedenti penali);

il ripristino del Palio, impegno al quale il Sindaco Aiello non ha potuto sottrarsi vista la « caratura » dei soggetti

che lo avevano sollecitato, è stato contestato da larghissima parte dei cittadini e delle forze politiche locali e la sua attuazione ha comportato episodi diventati oggetto della trasmissione televisiva « Striscia la Notizia » e di Studio Aperto;

il Comune di Vittoria ha dato in concessione ai fratelli GAMBINA, parenti dei famigerati GALLO, coinvolti in numerosi processi di mafia, una vasta area della Piazza Dante Alighieri per adibirla a supermercato, con grave pregiudizio per l'estetica della piazza e con notevoli inconvenienti per il traffico e per gli abitanti della zona —:

se siano state avviate indagini sulla comunicazione di notizie di reato prot. 1062/23 del 30 agosto 1993;

se non intendano fare avviare opportune indagini utili a verificare eventuali infiltrazioni negli appalti realizzati dal Comune di Vittoria;

quali siano gli interventi del caso di comprovate collusioni dell'Aiello con la criminalità organizzata locale. (4-04940)

GIACCO, BATTAGLIA, DUCA, GASPERONI e ZANOTTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere, premesso che:

mercoledì 11 dicembre, in occasione della Mostra fotografica « Cronaca dalla Palestina » in programma a Roma presso la Libreria Mondadori di via Vincenzo n. 10 si sono verificati una serie di atti vandalici durante tutto l'arco della giornata, l'ultimo in presenza di due persone di Medici Senza Frontiere, ha costretto l'organizzazione, su richiesta dei responsabili della libreria Mondadori, a sospendere la mostra fotografica;

i cavi d'acciaio che sostenevano le fotografie sono stati tranciati di netto e il pannello introduttivo, con le motivazioni di quest'iniziativa, è stato strappato sotto gli occhi di Medici Senza Frontiere da un signore appena giunto sul luogo della mostra, questa persona ha iniziato ad aggredire verbalmente le due persone di Medici

Senza Frontiere presenti e due persone della Mondadori accorse per porre fine al tentativo di aggressione. A sostegno delle opinioni espresse dall'aggressore sono immediatamente intervenute altre tre persone;

a seguito di quest'aggressione, degli episodi di vandalismo e dei danneggiamenti subiti, Medici Senza Frontiere ha sporto denuncia presso la stazione dei carabinieri di piazza Venezia;

è da stigmatizzare questo comportamento di tipo violento avvenuto a Roma, città «aperta» ed esempio della convivenza civile tra i popoli e dello scambio tra culture differenti;

è vergognoso che questo episodio di intimidazione si sia verificato ai danni di una organizzazione che non ha alcuna affiliazione politica, ideologica o religiosa e che da molti anni interviene nelle zone di conflitto per aiutare le popolazioni;

tale mostra sta girando il mondo e in nessun altro luogo si sono verificati atti di violenza —:

quali misure saranno adottate per garantire un normale svolgimento quando sarà riproposta da «Medici Senza Frontiere» la mostra fotografica «Cronache dalla Palestina». (4-04942)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

CAPITELLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la cooperativa sociale Bathor, facente parte del consorzio ex OL, gestisce con una convenzione il servizio di presidio e di pulizia delle scuole elementari e dell'infanzia del comune di Vigevano;

in seguito all'articolo 9 del decreto ministeriale 23 luglio 1999 n. 184 l'amministrazione dello Stato è subentrata nella

gestione dei contratti stipulati in precedenza dagli enti locali per la pulizia e la custodia dei locali scolastici in luogo dell'assunzione del personale risultante dalle piante organiche;

ad ottobre 2002 il credito totale della cooperativa Bathor ammontava a 300.000,00 euro, e per mancanza di liquidità la cooperativa è stata costretta a sospendere lo stipendio ai propri soci;

il decreto legislativo n. 212 del 25 settembre 2002 convertito nella legge n. 268 del 22 novembre 2002, ha garantito la copertura finanziaria dei suddetti contratti di appalto a decorrere dall'anno finanziario 2002;

a causa dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 29 novembre 2002, il cosiddetto «decreto taglia spese» del Ministro Tremonti, le amministrazioni scolastiche regionali, informano che le somme loro attribuite con il suddetto decreto-legge sono indisponibili per il pagamento dei crediti maturati —:

quali iniziative intenda attivare il Ministro, al fine di garantire il pagamento di dette prestazioni, per assicurare l'immediato ripristino delle operazioni di pulizia necessarie ad una normale e decorosa attività didattica, per evitare il ripetersi di simili incredibili situazioni intollerabili in un paese civile. (4-04935)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta orale:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori della Flextronics dell'Aquila hanno annunciato il presidio della fabbrica per tutto il periodo natalizio, per protestare contro la mancata presentazione di un piano industriale da parte dell'azienda e per vigilare, in questo pe-

Senza Frontiere presenti e due persone della Mondadori accorse per porre fine al tentativo di aggressione. A sostegno delle opinioni espresse dall'aggressore sono immediatamente intervenute altre tre persone;

a seguito di quest'aggressione, degli episodi di vandalismo e dei danneggiamenti subiti, Medici Senza Frontiere ha sporto denuncia presso la stazione dei carabinieri di piazza Venezia;

è da stigmatizzare questo comportamento di tipo violento avvenuto a Roma, città «aperta» ed esempio della convivenza civile tra i popoli e dello scambio tra culture differenti;

è vergognoso che questo episodio di intimidazione si sia verificato ai danni di una organizzazione che non ha alcuna affiliazione politica, ideologica o religiosa e che da molti anni interviene nelle zone di conflitto per aiutare le popolazioni;

tale mostra sta girando il mondo e in nessun altro luogo si sono verificati atti di violenza —:

quali misure saranno adottate per garantire un normale svolgimento quando sarà riproposta da «Medici Senza Frontiere» la mostra fotografica «Cronache dalla Palestina». (4-04942)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

CAPITELLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la cooperativa sociale Bathor, facente parte del consorzio ex OL, gestisce con una convenzione il servizio di presidio e di pulizia delle scuole elementari e dell'infanzia del comune di Vigevano;

in seguito all'articolo 9 del decreto ministeriale 23 luglio 1999 n. 184 l'amministrazione dello Stato è subentrata nella

gestione dei contratti stipulati in precedenza dagli enti locali per la pulizia e la custodia dei locali scolastici in luogo dell'assunzione del personale risultante dalle piante organiche;

ad ottobre 2002 il credito totale della cooperativa Bathor ammontava a 300.000,00 euro, e per mancanza di liquidità la cooperativa è stata costretta a sospendere lo stipendio ai propri soci;

il decreto legislativo n. 212 del 25 settembre 2002 convertito nella legge n. 268 del 22 novembre 2002, ha garantito la copertura finanziaria dei suddetti contratti di appalto a decorrere dall'anno finanziario 2002;

a causa dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 29 novembre 2002, il cosiddetto «decreto taglia spese» del Ministro Tremonti, le amministrazioni scolastiche regionali, informano che le somme loro attribuite con il suddetto decreto-legge sono indisponibili per il pagamento dei crediti maturati —:

quali iniziative intenda attivare il Ministro, al fine di garantire il pagamento di dette prestazioni, per assicurare l'immediato ripristino delle operazioni di pulizia necessarie ad una normale e decorosa attività didattica, per evitare il ripetersi di simili incredibili situazioni intollerabili in un paese civile. (4-04935)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta orale:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori della Flextronics dell'Aquila hanno annunciato il presidio della fabbrica per tutto il periodo natalizio, per protestare contro la mancata presentazione di un piano industriale da parte dell'azienda e per vigilare, in questo pe-

Senza Frontiere presenti e due persone della Mondadori accorse per porre fine al tentativo di aggressione. A sostegno delle opinioni espresse dall'aggressore sono immediatamente intervenute altre tre persone;

a seguito di quest'aggressione, degli episodi di vandalismo e dei danneggiamenti subiti, Medici Senza Frontiere ha sporto denuncia presso la stazione dei carabinieri di piazza Venezia;

è da stigmatizzare questo comportamento di tipo violento avvenuto a Roma, città «aperta» ed esempio della convivenza civile tra i popoli e dello scambio tra culture differenti;

è vergognoso che questo episodio di intimidazione si sia verificato ai danni di una organizzazione che non ha alcuna affiliazione politica, ideologica o religiosa e che da molti anni interviene nelle zone di conflitto per aiutare le popolazioni;

tale mostra sta girando il mondo e in nessun altro luogo si sono verificati atti di violenza —:

quali misure saranno adottate per garantire un normale svolgimento quando sarà riproposta da «Medici Senza Frontiere» la mostra fotografica «Cronache dalla Palestina». (4-04942)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

CAPITELLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la cooperativa sociale Bathor, facente parte del consorzio ex OL, gestisce con una convenzione il servizio di presidio e di pulizia delle scuole elementari e dell'infanzia del comune di Vigevano;

in seguito all'articolo 9 del decreto ministeriale 23 luglio 1999 n. 184 l'amministrazione dello Stato è subentrata nella

gestione dei contratti stipulati in precedenza dagli enti locali per la pulizia e la custodia dei locali scolastici in luogo dell'assunzione del personale risultante dalle piante organiche;

ad ottobre 2002 il credito totale della cooperativa Bathor ammontava a 300.000,00 euro, e per mancanza di liquidità la cooperativa è stata costretta a sospendere lo stipendio ai propri soci;

il decreto legislativo n. 212 del 25 settembre 2002 convertito nella legge n. 268 del 22 novembre 2002, ha garantito la copertura finanziaria dei suddetti contratti di appalto a decorrere dall'anno finanziario 2002;

a causa dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 29 novembre 2002, il cosiddetto «decreto taglia spese» del Ministro Tremonti, le amministrazioni scolastiche regionali, informano che le somme loro attribuite con il suddetto decreto-legge sono indisponibili per il pagamento dei crediti maturati —:

quali iniziative intenda attivare il Ministro, al fine di garantire il pagamento di dette prestazioni, per assicurare l'immediato ripristino delle operazioni di pulizia necessarie ad una normale e decorosa attività didattica, per evitare il ripetersi di simili incredibili situazioni intollerabili in un paese civile. (4-04935)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta orale:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori della Flextronics dell'Aquila hanno annunciato il presidio della fabbrica per tutto il periodo natalizio, per protestare contro la mancata presentazione di un piano industriale da parte dell'azienda e per vigilare, in questo pe-

riodo di feste, su possibili, improvvise dimissioni da parte della multinazionale delle telecomunicazioni;

i lavoratori ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria hanno comunicato che il presidio sarà a tempo indeterminato e sarà mantenuto giorno e notte;

nello stabilimento aquilano della Flextronics sono impegnate 936 unità lavorative, il 50 per cento delle quali sono in cassa integrazione a rotazione;

i lavoratori sono preoccupati per il mantenimento del posto di lavoro e chiedono un maggiore impegno da parte del Governo centrale per scongiurare il pericolo di smantellamento dello stabilimento —:

se non ritenga urgente convocare un tavolo di trattativa, anche alla luce dell'assenza di un piano industriale dell'azienda, capace di sbloccare la situazione di stallo che tanta preoccupazione e angoscia genera nei lavoratori, salvaguardando gli attuali livelli occupazionali e utile a garantire la piena occupazione dello stabilimento, in un'area purtroppo già interessata da gravi crisi economiche e lavorative. (3-01761)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 21 dicembre 2002, duecento lavoratori del polo tessile di Riesi, che da sei mesi non percepiscono lo stipendio, angosciati e preoccupati per la loro situazione, hanno bloccato la bretella di collegamento tra Caltanissetta e l'autostrada A/19 Palermo-Catania;

i lavoratori hanno protestato per sollecitare l'intervento del governo regionale nella loro vertenza, che li vede fermi da

trenta giorni, perché le sei aziende per le quali lavorano stanno attraversando una grave crisi economica e produttiva, anche per mancanza di nuove commesse;

le banche, verso le quali le imprese sono indebitate, non intendono più fare credito e secondo notizie provenienti dalle organizzazioni sindacali di categoria, occorrerebbero almeno 10 miliardi di vecchie lire per rilanciare il polo tessile « Mediterraneo » di Riesi: quattro miliardi per pagare le competenze ai 336 dipendenti e 6 miliardi per il rilancio produttivo;

l'economia industriale riesina, nata nel 1995 per iniziativa di un manager originario di Riesi, Pietro Capizzi, rappresentante unico delle aziende consorziate del polo, rischia la chiusura;

ogni speranza sembra, adesso, affidata ad un'impresa del Nordest, che il 9 gennaio prossimo dovrebbe mandare in Sicilia propri rappresentanti per un sopralluogo tecnico, con l'intento di acquisire tutta, o in parte, la proprietà delle 6 fabbriche del polo tessile;

nel frattempo, per i dipendenti di tre aziende del settore industria è scattata la cassa integrazione, mentre per quelli delle rimanenti tre imprese, che operano nel settore artigianale, non esistono ammortizzatori sociali e si profila il licenziamento —:

se non ritenga opportuno intervenire, convocando un tavolo di trattativa, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali attuali e nell'intento di garantire all'economia riesina continuità produttiva, tenuto conto del difficile momento che la regione sta attraversando anche per il proliferare di altre e delicatissime vertenze occupazionali. (3-01762)

*POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**Interrogazione a risposta in Commissione:*

OLIVERIO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il perpetuarsi delle azioni di contraffazione e commercializzazione illegale delle « clementine » della Piana di Sibari (Cosenza) a livello nazionale ed internazionale è continua fonte di preoccupazione per migliaia di produttori agricoli;

tali azioni delittuose, infatti, arrecano gravi danni all'economia di una intera zona, considerata la centralità che riveste il settore agrumicolo, e determinano condizioni di concorrenza sleale e di alterazione delle regole di mercato;

le produzioni agrumicole calabresi e meridionali subiscono così una doppia svantaggiosa concorrenza determinata dal maggior costo delle nostre produzioni rispetto ad altri paesi europei e dell'area del Mediterraneo, e dalla illegale immissione sul mercato di prodotto estero contraffatto con marchio italiano;

più volte le istituzioni locali, le associazioni dei produttori e le organizzazioni del mondo agricolo hanno denunciato la presenza e lo sviluppo di questo fenomeno sollecitando gli organi competenti ad assumere iniziative efficaci per debellarlo;

le pratiche illegali prima richiamate, se da una parte creano maggiori difficoltà all'agricoltura cosentina e calabrese, dall'altra acuiscono le condizioni di crisi in cui versa l'intero settore agrumicolo con implicazioni fortemente negative per migliaia di aziende che vedono falciati i loro redditi e limitate le loro possibilità occupazionali;

occorre, in primo luogo da parte degli organi dello Stato, un'azione efficace ed incisiva di lotta alle azioni illegali e fraudolente messe in atto da speculatori

senza scrupolo. In tal senso è necessario intensificare i controlli e determinare un maggiore coordinamento tra diversi livelli istituzionali e strutture investigative e di controllo sul territorio —:

quali iniziative urgenti intenda assumere per la difesa delle « clementine » della Piana di Sibari e dell'agrumicoltura calabrese e per sconfiggere le pratiche illegali e truffaldine prima richiamate.

(5-01528)

* * *

*SALUTE**Interrogazione a risposta scritta:*

NESI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante è venuto a conoscenza di diverse situazioni di disagio riconducibili alla mancata corretta applicazione della normativa in materia di *handicap*, di cui alla legge n. 104 del 1992 e alla legge n. 833 del 1978, da parte dell'amministrazione sanitaria e da parte dei dirigenti scolastici;

in particolare l'interrogante ha avuto notizia di un caso particolarmente grave interessante una bambina che frequenta una scuola d'infanzia presso il comune di Rapallo (Genova), bambina affetta da conclamato e riconosciuto diabete mellito insulino-dipendente;

i genitori della suddetta bambina hanno da tempo sollecitato l'applicazione della normativa citata in materia, al fine di consentire alla loro figlia un'assistenza qualificata durante le ore di asilo;

*POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**Interrogazione a risposta in Commissione:*

OLIVERIO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il perpetuarsi delle azioni di contraffazione e commercializzazione illegale delle « clementine » della Piana di Sibari (Cosenza) a livello nazionale ed internazionale è continua fonte di preoccupazione per migliaia di produttori agricoli;

tali azioni delittuose, infatti, arrecano gravi danni all'economia di una intera zona, considerata la centralità che riveste il settore agrumicolo, e determinano condizioni di concorrenza sleale e di alterazione delle regole di mercato;

le produzioni agrumicole calabresi e meridionali subiscono così una doppia svantaggiosa concorrenza determinata dal maggior costo delle nostre produzioni rispetto ad altri paesi europei e dell'area del Mediterraneo, e dalla illegale immissione sul mercato di prodotto estero contraffatto con marchio italiano;

più volte le istituzioni locali, le associazioni dei produttori e le organizzazioni del mondo agricolo hanno denunciato la presenza e lo sviluppo di questo fenomeno sollecitando gli organi competenti ad assumere iniziative efficaci per debellarlo;

le pratiche illegali prima richiamate, se da una parte creano maggiori difficoltà all'agricoltura cosentina e calabrese, dall'altra acuiscono le condizioni di crisi in cui versa l'intero settore agrumicolo con implicazioni fortemente negative per migliaia di aziende che vedono falcidiati i loro redditi e limitate le loro possibilità occupazionali;

occorre, in primo luogo da parte degli organi dello Stato, un'azione efficace ed incisiva di lotta alle azioni illegali e fraudolente messe in atto da speculatori

senza scrupolo. In tal senso è necessario intensificare i controlli e determinare un maggiore coordinamento tra diversi livelli istituzionali e strutture investigative e di controllo sul territorio —:

quali iniziative urgenti intenda assumere per la difesa delle « clementine » della Piana di Sibari e dell'agrumicoltura calabrese e per sconfiggere le pratiche illegali e truffaldine prima richiamate.

(5-01528)

* * *

*SALUTE**Interrogazione a risposta scritta:*

NESI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante è venuto a conoscenza di diverse situazioni di disagio riconducibili alla mancata corretta applicazione della normativa in materia di *handicap*, di cui alla legge n. 104 del 1992 e alla legge n. 833 del 1978, da parte dell'amministrazione sanitaria e da parte dei dirigenti scolastici;

in particolare l'interrogante ha avuto notizia di un caso particolarmente grave interessante una bambina che frequenta una scuola d'infanzia presso il comune di Rapallo (Genova), bambina affetta da conclamato e riconosciuto diabete mellito insulino-dipendente;

i genitori della suddetta bambina hanno da tempo sollecitato l'applicazione della normativa citata in materia, al fine di consentire alla loro figlia un'assistenza qualificata durante le ore di asilo;

il tribunale di Roma, con ordinanza 28 febbraio 2002, depositata in cancelleria in data 6 marzo 2002, sezione I lavoro, ha accolto il ricorso di genitori che lamentavano una grave sindrome allergica non riconosciuta dalla ASL territoriale, ordinando alla stessa ASL di disporre la presenza presso l'istituto scolastico frequentato dal minore di un infermiere professionale per tutelare le esigenze terapeutiche del minore stesso —:

quali iniziative intenda adottare affinché sia garantita alle persone affette dalla patologia indicata il diritto all'istru-

zione e il diritto alla salute, diritti entrambi di portata costituzionale. (4-04936)

**Apposizione di una firma
ad una mozione.**

La mozione Polledri e altri n. 1-00116, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 ottobre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Campa.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*



il tribunale di Roma, con ordinanza 28 febbraio 2002, depositata in cancelleria in data 6 marzo 2002, sezione I lavoro, ha accolto il ricorso di genitori che lamentavano una grave sindrome allergica non riconosciuta dalla ASL territoriale, ordinando alla stessa ASL di disporre la presenza presso l'istituto scolastico frequentato dal minore di un infermiere professionale per tutelare le esigenze terapeutiche del minore stesso —:

quali iniziative intenda adottare affinché sia garantita alle persone affette dalla patologia indicata il diritto all'istru-

zione e il diritto alla salute, diritti entrambi di portata costituzionale. (4-04936)

**Apposizione di una firma
ad una mozione.**

La mozione Polledri e altri n. 1-00116, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 ottobre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Campa.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*

